

**IL PUNTO**

**Day Arbitro: quando i fischietti fanno gol**

di Massimo Achini

Può l'arbitro, durante una partita, andare in vantaggio? Tecnicamente è una domanda paradossale, in concreto nel Csi anche questo può diventare realtà. Mi riferisco ai Direttori di Gara che hanno aderito ufficialmente al "Day Arbitro". Il ragionamento è semplice. Da sempre la nostra Associazione è convinta che l'educazione non viaggia sui binari delle belle parole ma delle testimonianze concrete. Detto fatto. Con coraggio proponiamo agli arbitri di rinunciare al rimborso spese di una partita (una piccola somma che tecnicamente si chiama diaria) devolvendola a favore di un progetto nazionale di solidarietà. Con entusiasmo aderisce subito un migliaio di arbitri designati a dirigere gare in circa 50 città italiane. Piccoli gesti, che valgono più di immensi trattati su come e cosa voglia dire educare alla vita. In quelle partite stringete la mano all'arbitro, sorridetegli e quando state entrando in campo ditegli: «Ehi arbitro, la partita non è ancora iniziata ma siamo già 1 a 0 per Lei. In fatto di umanità ci ha dato una bella lezione».

Se abbiamo fatto bene i conti l'impegno degli arbitri genererà circa 20mila euro di raccolta fondi che saranno destinati a aprire il Csi ad Haiti entro la fine dell'anno. Un contributo importante. E se l'iniziativa diventasse contagiosa? Se si arrivasse un giorno ad una giornata nazionale "Day arbitro" che coinvolgesse tutti gli arbitri di tutte le Federazioni e di tutti gli Enti di promozione sportiva? Provate a pensare che impatto "bello" avrebbe un'iniziativa come questa e quanti soldi verrebbero raccolti. Noi non siamo gelosi delle nostre idee e proviamo a metterle al servizio di tutti. Come potrebbe funzionare? Il Coni individua un progetto di solidarietà e propone a tutti gli arbitri italiani (di ogni sport e ogni livello) di aderire. Cose semplici, concrete, realizzabili. Ed allora perché non provarci? Se serve, siamo a disposizione.

Intanto, nel mese di aprile, il Day arbitro andrà in scena in centinaia di campi del Csi. In quelle partite ci vorrebbe un bel cartello a bordo campo con su scritto "vietato fischiare il direttore di gara". Sarebbe proprio il minimo. E non basta. Lo scorso anno in occasione del "Day arbitro" due squadre aspettarono l'arbitro all'ingresso dell'oratorio e lo accolsero insieme con un grande ap-plauso. Inventatevi qualcosa di simile. Piccoli, piccolissimi gesti "normali" per chi si sente "minoranza creativa" e ha il coraggio e la forza di ragionare con logiche diverse da quelle del nostro tempo. Insomma per chi crede davvero nei valori semplici dell'uomo e della vita.